

DALLA SCENEGGIATRICE E REGISTA TOMMY DORFMAN

COREY
FOGELMANIS

E
LENA
DUNHAM

CON
ALEXANDRA
DADDARIO

E
COLE
SPROUSE



ti auguro ogni bene

ESSERE AMATI PER CIÒ CHE SI È

DA GIUGNO AL CINEMA

DOSSIER SCOLASTICO

6+

NOTORIOUS

LIONSGATE

ti auguro ogni bene

(Titolo originale: I Wish You All the Best)

Regia: Tommy Dorfman
Sceneggiatura: Tommy Dorfman
Dal romanzo di: Mason Deaver
Interpreti principali: Corey Fogelmanis, Miles Gutierrez-Riley, Alexandra Daddario
Durata: 92 minuti
Genere: Drammatico – racconto di formazione
Origine: Stati Uniti
Produzione: Lionsgate - ACE Entertainment
Distribuzione: Notorious Pictures
Anno: 2026



Sinossi educativa

Ben è uno studente delle scuole superiori che decide di fare coming out con i propri genitori dichiarando la propria identità non binaria. La loro reazione è improvvisa e dolorosa: **Ben viene allontanata da casa e si ritrova senza un luogo in cui vivere.**

L'unica possibilità è trasferirsi dalla sorella maggiore Hannah, con cui i rapporti si erano interrotti da tempo, e da suo marito Thomas, che Ben non ha mai conosciuto. In una nuova città e in un contesto familiare ancora fragile, **Ben deve imparare a ricostruire una quotidianità e a confrontarsi con relazioni che devono essere ricostruite.**

Anche la scuola rappresenta una sfida. Ben vive una condizione di isolamento e affronta frequenti attacchi d'ansia. Solo poche persone conoscono la verità sulla sua identità: la sorella, il cognato e la sua terapeuta. Per il resto del mondo Ben cerca di evitare sguardi, attenzioni e giudizi.

La situazione cambia quando Ben incontra Nathan, uno studente sensibile e generoso. Tra i due nasce inizialmente un'amicizia sincera che, con il tempo, si trasforma in un legame sempre più profondo e significativo. **Nathan diventa una presenza importante nella vita di Ben e lo aiuta ad affrontare paure, insicurezze e solitudine.**

Attraverso questo incontro e grazie alle relazioni che costruisce, Ben intraprende un percorso di crescita che lo porterà a comprendere meglio chi è e il proprio posto nel mondo.

Ti auguro ogni bene è un racconto di formazione contemporaneo che affronta temi universali dell'adolescenza: la ricerca della propria identità, il bisogno di appartenenza, la difficoltà di essere accettati e la forza delle relazioni che permettono di crescere. Il film diventa così una riflessione sull'inclusione, sull'autodeterminazione e sull'importanza di costruire comunità capaci di accogliere le differenze.

Note di regia

Ti auguro ogni bene nasce dall'incontro tra il romanzo di **Mason Deaver** e l'esperienza personale della regista **Tommy Dorfman**, che ha riconosciuto nella storia di Ben una realtà profondamente familiare. Il libro si distingue per essere uno dei primi romanzi contemporanei con un protagonista non binario e per raccontare il percorso di crescita di un adolescente alla ricerca del proprio posto nel mondo.

Nel portare questa storia sullo schermo, la regia ha scelto di concentrarsi non soltanto sul momento del coming out, ma soprattutto su ciò che accade dopo: le relazioni che si trasformano, i nuovi legami che si costruiscono e il modo in cui una persona può ricostruire la propria vita quando il proprio equilibrio viene improvvisamente spezzato.

Il film esplora così esperienze universali dell'adolescenza: il **senso di smarrimento** che **accompagna la crescita**, il **desiderio di essere accettati**, la **nascita delle prime relazioni affettive** e il **bisogno di esprimere la propria individualità**. Attraverso la storia di Ben, il racconto si apre anche a temi come **l'amicizia, l'amore, la scoperta di sé, le difficoltà, il coming out, il bullismo e la ricerca di una propria voce**.

Uno degli obiettivi della regia è stato quello di evitare che l'identità di genere del protagonista diventasse l'unico elemento attraverso cui interpretare il personaggio. Ridurre una persona alla propria identità o al proprio orientamento significa infatti ignorarne la complessità umana. Per questo motivo il film racconta Ben prima di tutto come un adolescente che affronta le difficoltà della crescita, come molti altri giovani della sua età.

Allo stesso tempo, la storia non ignora le difficoltà che molti ragazzi possono incontrare quando la propria identità non viene accettata dall'ambiente familiare o sociale. Il film cerca quindi di costruire uno spazio narrativo in cui convivono esperienze diverse: il dolore del rifiuto, ma anche la possibilità di trovare sostegno e comprensione nelle relazioni con gli altri.

Attraverso uno sguardo intimo e delicato, **Ti auguro ogni bene** vuole offrire al pubblico una storia capace di favorire l'empatia e il dialogo, ricordando quanto le relazioni, l'ascolto e il rispetto reciproco possano essere fondamentali nel percorso di crescita di una persona.



Perché vedere il film con gli studenti

Il film affronta temi centrali dell'esperienza adolescenziale e delle relazioni sociali contemporanee, offrendo numerosi spunti di riflessione utili per il lavoro didattico e il confronto in classe.

La visione è consigliata alle **scuole secondarie di secondo grado**, in particolare nell'ambito degli insegnamenti di:

SCIENZE UMANE – EDUCAZIONE CIVICA FILOSOFIA – LETTERE – MEDIA EDUCATION

Attraverso la storia di Ben, il film permette di sviluppare diversi **percorsi di approfondimento interdisciplinari**.

CULTURA SOCIALE

Identità, inclusione e riconoscimento sociale

La vicenda del protagonista permette di riflettere sul rapporto tra identità personale e riconoscimento da parte della società. Il film mostra come il bisogno di essere accettati e compresi sia centrale nell'esperienza degli adolescenti e invita a discutere il valore dell'inclusione e del rispetto delle differenze.

CULTURA PSICOLOGICA

Adolescenza, crescita personale e gestione delle emozioni

Il percorso di Ben rappresenta alcune delle difficoltà emotive che molti adolescenti affrontano durante la crescita: ansia, senso di isolamento, paura del giudizio e bisogno di essere ascoltati. Il film offre l'occasione per riflettere sul ruolo delle relazioni di sostegno e sull'importanza della comprensione reciproca.

EDUCAZIONE CIVICA

Diritti individuali e rispetto delle differenze

La storia apre una riflessione sui diritti delle persone, sul rispetto reciproco e sull'importanza di costruire comunità inclusive. Il film può diventare uno strumento per discutere temi legati alla convivenza civile, alla responsabilità sociale e alla tutela delle persone da discriminazioni e violenze.

CULTURA LETTERARIA E NARRATIVA

Il racconto di formazione

Tratto da un romanzo contemporaneo, il film appartiene al genere del **racconto di formazione (coming-of-age)**. Questo tipo di narrazione segue il percorso di crescita di un giovane protagonista che, attraverso esperienze e relazioni, arriva a una maggiore consapevolezza di sé e del proprio posto nel mondo.

Identità, adolescenza, bullismo e discriminazione

L'adolescenza rappresenta una fase cruciale nello sviluppo dell'individuo, caratterizzata da profondi cambiamenti fisici, psicologici e sociali. In questo periodo si inizia a costruire una maggiore consapevolezza della propria identità personale, interrogandosi sui propri valori, sulle relazioni con gli altri e sul modo in cui desiderano essere riconosciuti all'interno della società. La costruzione dell'identità non avviene in modo isolato, ma si sviluppa nel rapporto con i diversi contesti di vita: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari e l'ambiente culturale in cui si cresce. La scuola rappresenta in particolare uno dei principali luoghi di socializzazione durante l'adolescenza e svolge quindi un ruolo fondamentale nello sviluppo delle competenze relazionali, emotive e civiche.





Quando il confronto tra pari si sviluppa in un contesto di rispetto reciproco e di inclusione, contribuisce alla crescita personale e al benessere degli studenti. Tuttavia, in alcuni casi, le dinamiche sociali che si creano nei gruppi adolescenziali possono generare forme di esclusione o di aggressione nei confronti di chi viene percepito come diverso. In questo contesto si inseriscono fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo, che rappresentano oggi una delle principali sfide educative per le istituzioni scolastiche.

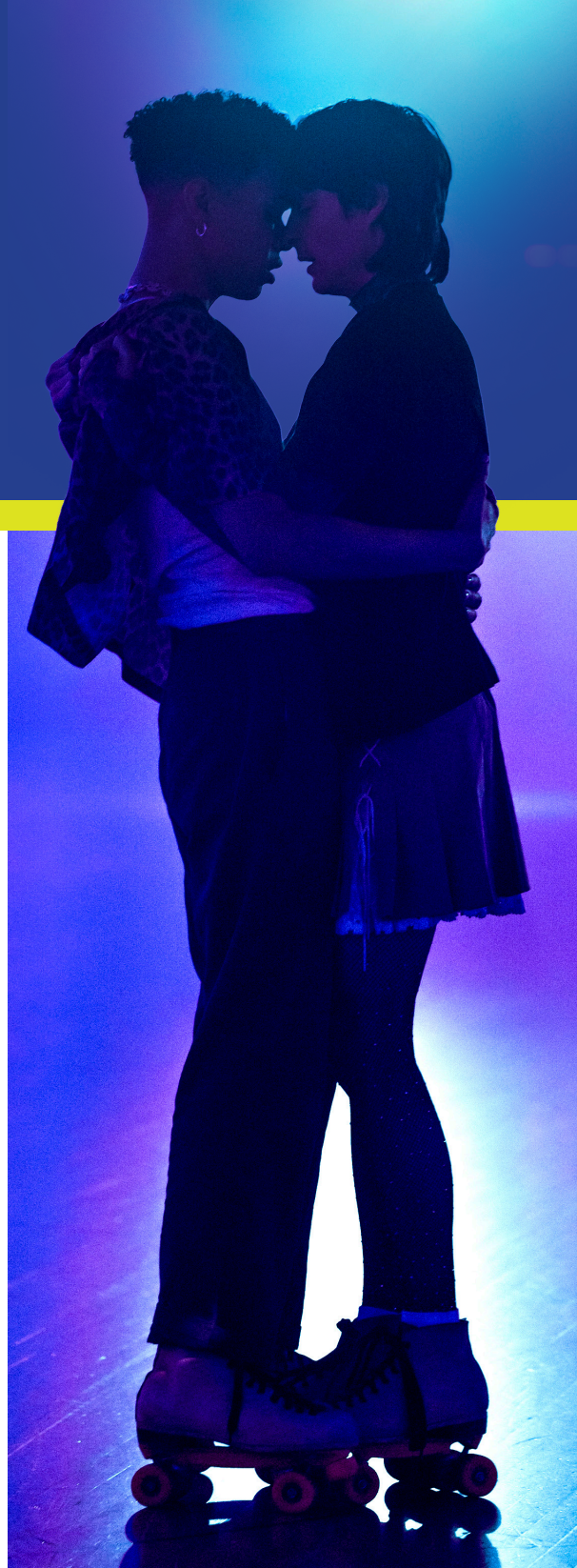
Il bullismo e il cyberbullismo rappresentano oggi uno dei fenomeni sociali più rilevanti nel contesto scolastico e nelle relazioni tra adolescenti. Si tratta di comportamenti aggressivi intenzionali e ripetuti, che possono manifestarsi attraverso offese verbali, esclusione sociale, minacce, violenze psicologiche o diffusione di contenuti offensivi attraverso strumenti digitali.

Secondo i dati dell'**Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)**, nel 2023 in Italia circa il **21% dei ragazzi tra gli 11 e i 19 anni ha dichiarato di aver subito atti di bullismo più volte al mese**, mentre circa l'8% ha riferito di subire episodi con frequenza almeno settimanale.

La diffusione di comportamenti offensivi o aggressivi è ancora più ampia se si considerano anche episodi occasionali: il **68,5% dei giovani tra gli 11 e i 19 anni ha dichiarato di aver subito almeno un comportamento offensivo, aggressivo o di esclusione nell'arco di un anno**, sia online sia offline.

Tra le forme più comuni di bullismo segnalate dagli adolescenti figurano:

-  **insulti e offese verbali**
-  **esclusione o emarginazione dal gruppo**
-  **diffusione di voci o contenuti diffamatori**
-  **aggressioni o minacce**



La legge italiana contro il cyberbullismo

In Italia la **Legge n. 71 del 2017** rappresenta il principale riferimento normativo per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, con particolare attenzione alla tutela dei minori.

La normativa introduce una definizione giuridica di cyberbullismo, inteso come qualsiasi forma di aggressione, molestia, ricatto, denigrazione o diffusione di contenuti offensivi realizzata attraverso strumenti digitali con l'obiettivo di colpire o isolare una persona.

Uno degli aspetti centrali della legge è l'attenzione alla prevenzione e alla responsabilizzazione delle comunità educative. La normativa prevede infatti che ogni istituto scolastico:

- individui un **docente referente per il cyberbullismo**
- promuova attività di educazione digitale e uso consapevole della rete
- coinvolga studenti, insegnanti e famiglie in percorsi di sensibilizzazione

La legge introduce inoltre strumenti di tutela per le vittime. I minori che abbiano compiuto **14 anni possono richiedere direttamente ai gestori delle piattaforme online la rimozione di contenuti offensivi o lesivi della propria dignità.**

Nel caso in cui la richiesta non venga accolta, è possibile rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali.

L'obiettivo della normativa non è soltanto reprimere gli episodi di cyberbullismo, ma soprattutto promuovere una cultura della responsabilità digitale e del rispetto reciproco all'interno della comunità scolastica e della società.



NUMERI E CONTATTI HELPLINE

Gay Help Line (800 713 713)

Aiuto: Ascolto per vittime di omotransfobia, consulenza legale specialistica, supporto psicologico e mediazione familiare.

114 Emergenza Infanzia (114)

Aiuto: Intervento immediato per situazioni di pericolo grave, abusi e casi urgenti di bullismo o cyberbullismo che coinvolgono minorenni.

Telefono Azzurro (19696)

Aiuto: Linea d'ascolto per bambini e adolescenti; offre supporto emotivo e assistenza pratica per gestire problemi scolastici, bullismo e difficoltà relazionali.

Inquadramento pedagogico

Dal punto di vista didattico, la visione del film può essere inserita nelle attività di Educazione Civica, poiché favorisce il dialogo tra studenti, insegnanti e comunità scolastica su temi di grande rilevanza sociale.

Cultura della sensibilità

- riconoscere e comprendere le emozioni proprie e degli altri
- sviluppare empatia e capacità di ascolto
- rispettare le differenze individuali
- educare all'inclusione

Cultura dello Stato e del diritto

- comprendere il valore dei diritti individuali
- conoscere le norme che tutelano le persone da discriminazioni e violenze online

Cultura del giudizio

- sviluppare pensiero critico
- confrontare opinioni diverse nel rispetto reciproco

Cultura dell'impegno

- assumersi responsabilità all'interno della comunità scolastica
- contribuire alla costruzione di ambienti inclusivi e rispettosi



Domande e spunti di riflessione

- Qual è la scena del film che ti ha colpito di più e perché?
- Quali difficoltà affronta Ben dopo il coming out con la propria famiglia?
- In che modo l'incontro con Nathan cambia il percorso del protagonista?
- Quali forme di isolamento o discriminazione emergono nella storia?
- Che ruolo possono avere amici, insegnanti e famiglia nel sostenere chi vive momenti di difficoltà?
- In che modo la scuola può contribuire a prevenire discriminazioni e bullismo?
- Quali comportamenti aiutano a costruire una comunità più inclusiva?
- Dopo aver visto il film, che cosa significa per te il concetto di rispetto delle differenze?

